



Circo condannato. Detenzione

di Nadia Masutti

Il 27 gennaio scorso Enis Franchetti, legale rappresentante del Circo di Barcellona, innanzi al Tribunale monocratico di Monza, Sezione distaccata di Desio (Milano), è stato ritenuto colpevole per il reato di detenzione di grandi felini - tre tigri - sprovvisti di certificazioni Cites, oltreché di aver continuato a trarre profitto dall'esibizione in pubblico di questi animali. Il Franchetti è stato condannato a 4 mesi di arresto e a 5.000,00 euro di ammenda, ancorché col beneficio della pena sospesa e della non menzione nel casellario. Inoltre dovrà pagare 3.000,00 euro riconosciuti quale risarcimento del danno alla LAV oltre alla condanna alle spese di giudizio, stabilite in 1.500,00 euro più accessorie a favore del bravissimo Avv. Paolo Iosca che ha rappresentato la LAV nel procedimento. Ma, e soprattutto, il Tribunale ha stabilito la confisca delle tigri ancora in vita, purtroppo una solamente in quanto le altre due so-

Questa sentenza rende un po' di giustizia alla tutela di animali che mai dovrebbero conoscere la gabbia di un circo e ci auguriamo che, finalmente, la tigre superstite sia condotta verso una vita più adeguata

no morte nel frattempo.

E' questa una sentenza di grande importanza in quanto si basa sulla corretta applicazione della Legge 7 febbraio 1992 n.150 che, rispettivamente agli art. 1 e 2, stabilisce il sistema sanzionatorio in caso di violazione di quanto previsto dal regolamento (CE) 338/97 (relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio) per gli esemplari appartenenti alle specie elencate negli Allegati A, B e C del Regolamento medesimo.

Infatti, entrambi gli articoli riportano quali violazioni:
d) *trasporta o fa transitare, anche per conto terzi, esemplari senza la licenza o il certificato prescritti, rilasciati in conformità del regolamento (CE) 338/97 del Consiglio del 9 dicembre 1996, e successi-*

ve attuazioni e modificazioni e del Regolamento (CE) n. 939/97 della Commissione del 26 maggio 1997 e successive modificazioni e... (omissis)

f) detiene, utilizza per scopi di lucro, acquista, vende, espone o detiene per la vendita o per fini commerciali, offre in vendita o comunque cede esemplari senza la prescritta documentazione.

In questi casi l'articolo 4 della medesima legge prevede:

1. *In caso di violazione dei divieti, di cui agli articoli 1 e 2 è sempre disposta la confisca degli esemplari; le spese di mantenimento sono a carico del soggetto destinatario del provvedimento di confisca.*

La tigre è un animale che rientra di diritto nell'Allegato A del Regolamento 338/97, e cioè viene ritenuta in grave pericolo di estin-

illecita di tigri al Barcellona

zione, tuttavia gli esemplari nati in cattività vengono inseriti nell'Allegato B in quanto considerati oggetto di minore tutela. Fortunatamente la norma si estende ad entrambe le possibilità per cui non vi è dubbio che la confisca diventi un obbligo così come sancito dalla Corte di Cassazione con la sentenza n. 18805/06, per cui è vietato detenere in Italia alcun animale appartenente alla fauna selvatica protetta della Convenzione CITES, e del quale non sia possibile dimostrare la regolarità dell'importazione o della detenzione. Quindi, passaggio importantissimo, anche se il reato possa cadere in prescrizione andando a sanare l'illecito penale, la confisca rimane obbligatoria come tutela assoluta dell'animale. Ripercorrendo la strada che ha portato alla confisca delle tigri superstite nel 2010, è comunque amaro constatare che troppi anni sono passati da quando l'illecito era stato scoperto. Infatti già nel 2006 il Comune di Milano aveva negato l'attendamento al Circo di Barcellona in quanto i controlli



compiuti dai Servizi Veterinari della Asl, e dopo che la LAV di Milano aveva richiesto controlli accurati sullo stato degli animali e sulla regolarità della detenzione, avevano rilevato, fra le altre, la mancanza della seguente documentazione: autorizzazione prefettizia alla detenzione di animali pericolosi, certificazione CITES per tre tigri, documentazione identificativa per due cavalli, cartelle cliniche degli animali, registro di carico e scarico degli animali, piano di alimentazione, di pulizia e disinfestazione. Nel 2007 le tigri vengono poste sotto sequestro, an-

ziché confiscate, ma lasciate al proprietario ed almeno una di esse continua a fare spettacoli. Finalmente nel 2008 la LAV riesce ad inserirsi nel procedimento penale in qualità di persona offesa facendo pressioni per ottenere la confisca degli animali e, dopo alcuni rinvii, arriva la sentenza, giusta e puntuale, da parte di un giudice scrupoloso. Ci auguriamo che questa sentenza spianerà la strada in molti altri casi analoghi e, soprattutto, prima che gli animali siano morti visto che la loro aspettativa di vita è spesso inferiore al tempo impiegato a dar loro giustizia. Resta da evidenziare che per alcune tipologie di animali detenuti dai circonsi il ricorso alla giustizia può essere fatto non solamente per maltrattamento ma anche per questioni che potremmo definire burocratiche, comunque di enorme importanza in quanto riconducibili alla protezione e di salvaguardia di intere specie. Le norme esistono e prevedono sanzioni importanti, contribuiamo tutti a fare in modo che vengano fatte rispettare.